

La chiesa degli Olandesi tra i primi dieci "Luoghi del Cuore"



di Stefano Ceccarini
stefanoceccarini@libero.it



Lo scorso 14 febbraio sono stati resi noti i risultati del 6° censimento FAI "I Luoghi del Cuore". Per Livorno un risultato di tutto rispetto: sono infatti circa 24.000 i voti espressi a favore del Tempio della Congregazione Olandese-Alemanna.

Numeri che proiettano l'edificio al nono posto della classifica nazionale e al primo di quella relativa alla sola Toscana! La chiesa degli Olandesi è comunque prima assoluta nella classifica delle segnalazioni provenienti dall'estero; elemento, questo, che conferma ancora una volta la vocazione internazionale della città di Livorno! Nel complesso anche una significativa risposta nei confronti di quei pochi che, molto ingenuamente, sostenevano che al destino della chiesa avrebbero dovuto pensarci gli "olandesi"... Ancora non è possibile sapere se questi risultati permetteranno alla chiesa di beneficiare di una parte dei finanziamenti stanziati da FAI e Banca Intesa Sanpaolo, ma di certo possono costituire un punto di svolta per la città, come eviden-

ziato, del resto, da media e autorità locali; mai, nella storia del censimento, Livorno aveva ottenuto numeri di questo rilievo! Ciò è stato possibile grazie all'instancabile impegno dell'associazione Livorno delle Nazioni e del Lions Club Livorno Host, che, con l'appoggio della locale Delegazione FAI e il patrocinio del Comune di Livorno, hanno promosso la raccolta delle firme in città, trovando la piena collaborazione e il sostegno da parte di enti, istituzioni, scuole, associazioni ed esercizi commerciali, ma soprattutto la risposta positiva di oltre ventimila cittadini.

Vale la pena sottolineare, infine, che nella classifica dei Luoghi del Cuore, Livorno compare con decine di edifici, pubblici e privati, ma quasi tutti accomunati da condizioni di degrado più o meno avanzato: le Terme del Corallo, i Bagnetti della Puzzolente, la Stazione di San Marco, le fortezze, i cimiteri delle Nazioni, l'acquedotto di Colognole e le cisterne del Poccianti, la villa e il palazzo della famiglia Maurogordato e molti altri ancora. Si tratta di un segnale forte: il segnale di una città che vuole riappropriarsi di un passato troppo spesso dimenticato e trascurato, riscoprendo quelli che costituiscono i suoi luoghi simbolo per eccellenza. Un segnale che non potrà essere ignorato. S.C. Foto Professione Video